

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

VOTO

BEGEHRENSANTRAG

Visti i dati pubblicati dall'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - per l'anno 2008 e in particolare il "Tasso di occupazione materna per età del figlio più giovane" il quale ha evidenziato che in Europa l'occupazione delle neomamme mostra un percorso a U, con una forte discesa nei primi tre anni di vita del bambino e un graduale ritorno al lavoro in seguito. In Italia, invece, il tasso d'occupazione delle donne continua a calare al crescere dell'età dei figli. In particolare:

Nach Einsicht in die von der OECD – Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung – für das Jahr 2008 veröffentlichten Daten, im Besonderen jene betreffend den „Prozentsatz der berufstätigen Mütter, gestaffelt nach dem Alter des jüngsten Kindes“, aus denen hervorgeht, dass in Europa die Beschäftigung der Mütter in den ersten drei Lebensjahren des Kindes stark abnimmt, während die Mütter danach schrittweise wieder in das Berufsleben zurückkehren. In Italien hingegen nimmt der Prozentsatz der berufstätigen Frauen mit zunehmendem Alter der Kinder – so wie aus nachstehender Tabelle ersichtlich wird – ab:

	Età dei figli/Alter der Kinder		
	< 3 anni/ < 3 Jahre	Tra 3 e 5 anni/ zwischen 3 und 5 Jahren	Tra 6 e 14 anni/ zwischen 6 und 14 Jahren
EU-27	52,79%	63,69%	64,79%
Italia/Italien	51,10%	51,60%	48,90%

Visto il "Rapporto annuale - La

Nach Einsicht in den

situazione del Paese nel 2010" elaborato dall'ISTAT nel quale viene evidenziato che nel 2009 circa il 30% delle donne ha interrotto - temporaneamente e/o definitivamente - la propria attività lavorativa a seguito della nascita di un figlio;

Visto i risultati di uno studio condotto dalla Banca d'Italia nell'anno 2009, secondo il quale circa 2/3 delle neomamme ha abbandonato volontariamente la propria occupazione al fine di trovare un giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare;

Visti i dati pubblicati da Eurostat - Ufficio statistico dell'Unione europea - per l'anno 2009 e in particolare il "Tasso di occupazione femminile 25-54 anni per numero di figli - Anno 2009" il quale ha evidenziato che in Italia, la nascita di figli determina un calo dell'occupazione femminile superiore alla media dei 27 Paesi appartenenti all'Unione europea, in particolare:

„Jahresbericht 2010 über die Situation im Land“, der vom Statistikamt ISTAT ausgearbeitet worden ist und in dem hervorgehoben wird, dass im Jahr 2009 zirka 30% der Frauen - zeitweilig und/oder definitiv - nach der Geburt eines Kindes ihre Berufstätigkeit beendet haben;

Nach Einsicht in die von der Italienischen Zentralbank im Jahr 2009 durchgeführte Studie, aus der hervorgeht, dass zirka 2/3 der Mütter ihr Arbeitsverhältnis auf der Suche nach einem ausgewogenen Arbeits- und Familienleben freiwillig beendet haben;

Nach Einsicht in die vom Amt für Statistik der EU - Eurostat - für das Jahr 2009 veröffentlichten Daten, im Besonderen in jene betreffend die „Erwerbstätigenquote der Frauen zwischen 25-54 Jahren, aufgegliedert nach der Anzahl der Kinder – Jahr 2009“, aus denen hervorgeht, dass in Italien nach der Geburt eines Kindes der Beschäftigungsanteil der Frauen stärker zurückgeht als in den restlichen Mitgliedsstaaten der Europäischen Gemeinschaft, wie auch aus

nachstehender Tabelle ersichtlich wird:

	Numero di figli/ Anzahl der Kinder			
	0	1	2	3 o più figli/ 3 oder mehr Kinder
EU-27	75,8%	71,3%	69,2%	54,7%
Italia/Italien	63,9%	59,0%	54,1%	41,3%

Vista la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" e in particolare il comma 1 dell'articolo 33 "Vita familiare e vita professionale" il quale prevede la protezione della famiglia sul piano giuridico, economico e sociale;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53", il quale prevede un trattamento economico e retributivo esclusivamente per i periodi di congedo di maternità e di congedo parentale;

Nach Einsicht in die „Charta der Grundrechte der Europäischen Union“, im Besonderen nach Einsicht in den Art. 33 Absatz 1 „Familien- und Berufsleben“, der den rechtlichen, wirtschaftlichen und sozialen Schutz der Familie gewährleistet;

Nach Einsicht in das gesetzesvertretende Dekret Nr. 151 vom 26. März 2011 „Vereinheitlichter Text der Gesetzesbestimmungen betreffend den Schutz und die Unterstützung der Mutterschaft und der Vaterschaft gemäß Art. 15 des Staatsgesetzes Nr. 53 vom 8. März 2000“, welches eine wirtschaftliche Behandlung und Lohnfortzahlung ausschließlich für die Zeiträume des Mutterschafts- und Elternurlaubs vorsieht;

Vista l'iniziativa "Danke Mami - Grazie mamma" - promossa dal movimento femminile del SVP, da associazioni private e da organizzazioni femminili e professionali - che si pone come obiettivo il riconoscimento alle donne di almeno due anni di copertura previdenziale figurativa per ogni figlio, in compensazione per il lavoro di educazione e di cura svolto e per aver abbandonato il proprio posto di lavoro;

Viste le numerose firme raccolte a supporto dell'iniziativa "Danke Mami - Grazie mamma" (più di 108.000).

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige,**

ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia;

nella seduta del 14 maggio 2013;

a maggioranza di voti legalmente espressi,

In Anbetracht der Initiative mit dem Titel „Danke Mami – Grazie mamma“, die von der SVP-Frauenbewegung, von privaten Vereinigungen und Frauen- und Berufsorganisationen vorangetrieben worden ist und welche auf die Anerkennung von zwei Rentenjahren für jedes Kind als Entschädigung für die von den Frauen geleistete Erziehungs- und Pflegearbeit und ihren Verzicht auf eine Erwerbstätigkeit abzielt;

Angesichts dessen, dass genannte Initiative „Danke Mami-Grazie mamma“ großen Anklang gefunden hat und von zahlreichen Personen (mehr als 108.000) unterzeichnet worden ist.

All dies vorausgeschickt,

**fordert
der Regionalrat der autonomen
Region Trentino-Südtirol**

gemäß Artikel 35 des Sonderstatuts;

in der Sitzung vom 14. Mai 2013;

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmenmehrheit,

sollecita il Governo

affinché venga presentato un decreto-legge per il riconoscimento di almeno due anni di copertura previdenziale figurativa per ogni figlio, in compensazione per il lavoro di educazione e di cura svolto e per aver abbandonato il proprio posto di lavoro.

die italienische Regierung auf,

ein gesetzesvertretendes Dekret für die Anerkennung von mindestens zwei Renten Jahren für jedes Kind als Entschädigung für die geleistete Erziehungs- und Pflegearbeit und den Verzicht auf eine Erwerbstätigkeit zu erlassen.

LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Rosa Zelger Thaler -

